

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5892 del 18/12/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA PILOGEN CAREZZA SRL PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI FIDENZA (PR) VIA MARCONI, 15 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 309/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6079 del 18/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

PREMESSO CHE:

l’Autorizzazione Unica Ambientale n. 7/2018 del 24/04/2018 rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza, alla Ditta PILOGEN CAREZZA S.r.l. con sede legale sita in Comune di Salsomaggiore Terme (PR) Via Salvo D’Acquisto, 60 CAP 43039 e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR) Via Marconi, (n. civico non assegnato), comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza in data 07/10/2019 Prot. SUAP n.38651, acquisita al protocollo di Arpae n. PG/2019/153543 del 07/10/2019, presentata dalla Ditta PILOGEN CAREZZA S.r.l., nella persona del Sig. Michele Vittorio Pignacca in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale sita in Comune di Salsomaggiore Terme (PR) Via Salvo D'Acquisto, 60 CAP 43039 e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR) Via Marconi, n. 15 CAP 43036, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con riferimento ai seguenti titoli abilitativi:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- ✓ che l'attività principale dichiarata dalla Ditta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Produzione di cosmetici e prodotti igienici";

VISTI:

i seguenti pareri e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione ambientale Ovest – Sede di Parma (Arpae ST) pervenuti a seguito di specifica richiesta di Arpae SAC di Parma con note prot. PG/2019/155266 del 09/10/2019 e prot. n. PG/2019/155276 del 09/10/2019:

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. n. 66883 del 16/10/2019 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2019/159782 del 17/10/2019, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizione in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2019/172391 del 08/11/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere con prescrizioni per quanto di competenza del Comune di Fidenza del 10/12/2019 prot. n. 47533, ed acquisito al prot. Arpae n. PG/2019/189436 del 10/12/2019, comprensivo anche del parere di Arpae ST in merito alla matrice impatto acustico, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1977 del 23/04/2018**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 7/2018 del 24/04/2018 rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza, alla PILOGEN CAREZZA S.r.l., con Legale rappresentante il Sig. Michele Vittorio Pignacca con sede legale sita in Comune di Salsomaggiore Terme (PR) Via Salvo D'Acquisto, 60 CAP 43039 e e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR) Via Marconi, n. 15 CAP 43036, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione di cosmetici e prodotti igienici", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1977 del 23/04/2018:

per il titolo abilitativo **"comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447"**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto anche delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza del 10/12/2019 prot. n. 47533, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1977 del 23/04/2018**, recepito 'Autorizzazione Unica Ambientale n. 7/2018 del 24/04/2018 rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza.

"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/172391 del 08/11/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E1, E3, E4, E5, ed E6 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E1, E3, E4, E5, ed E6 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- i monitoraggi da effettuarsi alle emissioni n. E1, E3, E4, E5, ed E6 ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i devono avere una periodicità almeno annuale;

...";

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1977 del 23/04/2018**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 7/2018 del 24/04/2018 rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-1977 del 23/04/2018**, recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 7/2018 del 24/04/2018 rilasciata dal SUAP del Comune di Fidenza.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza ed AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2019/28985

Il Responsabile del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1



AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 17/10/2019 08:58:46 PG/2019/0159782

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0066883
DATA: 16/10/2019
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0038651/2019 - PILOGEN CAREZZA SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) – MODIFICA SOSTANZIALE A AUA 7/2018. APERTURA DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

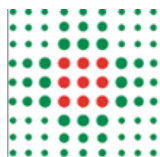
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0066883_2019_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	41FBE05FFF7798772A2D6D6FF881953E3 29FCB968611843C6858FCDF945F8C8B



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Comune Di Fidenza
protocollo@postacert.comune.fidenza.p
r.it

ARPAE di Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0038651/2019 - PILOGEN CAREZZA SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) – MODIFICA SOSTANZIALE A AUA 7/2018. APERTURA DEL PROCEDIMENTO E TRASMISSIONE

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fidenza prot. 38651/2019 del 07.10.2019 relativa ad istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla Ditta Pilogen Carezza srl, con sede legale in Salsomaggiore Terme, via Salvo D'Acquisto 60, per attività di produzione cosmetici e prodotti igienici da svolgere nel nuovo stabilimento posto in Fidenza, via Marconi.

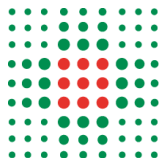
La domanda di modifica sostanziale è stata presentata per parziale decadenza AUA 7/2018; richiesta di nuova autorizzazione per emissioni E.1, E.3, E.4, E.5, E.6, con i dati tecnici aggiornati come da progetto definitivo; archiviazione delle emissioni E.2/B ed E.2/C in quanto non verranno installati i due cogeneratori a metano previsti; inoltre la caldaia a metano di cui alla emissione E.2/A avrà una potenzialità di 60.000 Kcal/h anziché di 100.000 Kcal/h.

Si prende inoltre atto che le modifiche apportate dal punto di vista acustico risultano migliorative rispetto a quanto indicato nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico allegata alla precedente domanda di AUA, in quanto risultano eliminate due fonti emissive E.2/B ed E.2/C, ed in alcuni casi ridotta la portata delle emissioni. Si ricorda che la valutazione attestava il rispetto dei livelli assoluti e differenziali di immissione durante i periodi di lavorazione.

Si ricorda nuovamente che, se all'interno del complesso industriale, sono presenti delle torri di raffreddamento a umido e/o dei condensatori evaporativi, questi dovranno essere realizzati, gestiti e notificati ai sensi della DGR 828/2017 "Linee guida regionali per la sorveglianza ed il controllo della Legionellosi".

Alla luce di quanto sopra riportato, nel riconfermare quanto indicato nel nostro precedente parere prot. 8407 del 07.02.2019, vista la nuova richiesta di modifica sostanziale dell'AUA si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.



Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 309/SUAP/2019 del Comune di Fidenza.

Relazione Tecnica

Ditta: **Pilogen Carezza S.r.l.**

sede legale in via S. D'Acquisto n. 60, Comune di Salsomaggiore Terme (Parma)
stabilimento in via Marconi n.15, Comune di Fidenza (Parma)

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A., rilasciata con Provvedimento del SUAP del comune di Fidenza n. 7/2018 del 24/04/2018 e s.m.i., di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Conclusivo del SUAP di Fidenza n. 7/2018 del 24/04/2018 ;
2. di tale autorizzazione si richiede modifica per eliminazione delle emissioni E2/B e 2/C e diminuzione delle portate delle emissioni E1 - E3 - E4 - E5 - E6;
3. l'attività industriale prevede **“produzione cosmetici e prodotti igienici”**;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stata dichiarata la presenza di un impianto rientrante nel punto jj) dell'allegato IV, alla Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., e più precisamente:
 - **EMISSIONE E9:- “Cappa laboratorio ricerca”**
8. è stata dichiarata la presenza di un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **EMISSIONE E2/A:- “Caldaia a metano”** della potenzialità di 60.000 kcal/h .

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

si ritiene che

la Ditta **Pilogen Carezza S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Pignacca Michele Vittorio, con sede legale in via S. D'Acquisto n. 60 nel Comune di Salsomaggiore Terme e impianti siti in via Marconi n.15 nel Comune di Fidenza, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - "Aspirazione bilancia e miscelatore"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 08/11/2019 10:31:26 PG/2019/0172391

EMISSIONE E3: - “Aspirazione miscelatore e turbomiscelatori”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E4: - “Aspirazione bilance, dosatori e confezionamento”

Gli effluenti gassosi provenienti da fasi lavorative dei dosatori e del confezionamento devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in scarico in atmosfera, mentre la linea di aspirazione delle bilance deve essere dotata di un impianto di abbattimento del materiale particellare prima del convogliamento al punto di emissione.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E5: - “Aspirazione svuotamento sacchi,mix, dosatori e confezionamento”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E6: - “Aspirazione refrigeratori e dosatrice”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni

Altezza minima	6	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Ammoniaca (NH ₃)	5	mg/Nm ³
COV (espressi come C-org. totale)	50	mg/Nm ³
Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori, esclusi cloro cianuro e fosgene (espressi come acido cloridrico)	5	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E7: - “Raffreddamento compressore”

EMISSIONE E8: - “Estrattore area lavaggio attrezzature”

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E1 - E3 - E4 - E5 - E6** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

Per l'emissione E2/A il Gestore deve comunicare ad Arpae tramite posta certificata la data di messa in esercizio.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E1 - E4 - E5 - E6** debbono avere una **periodicità annuale**.

Per l'impianto di cui al punto (emissione E2/A) del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Pilogen Carezza S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	02041170347
Sede legale:	via S. D'Acquisto n. 60, Salsomaggiore Terme, (Parma)
Gestore:	Pignacca Michele Vittorio
Sede locale impianti:	via Marconi n.15, Fidenza, (Parma)
Lat:	44.867714
Long:	10.077333
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione cosmetici e prodotti igienici
Settore attività CRIAER:	4.15
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime [kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	6 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 08/11/2019 10:31:26 PG/2019/0172391

PM (Materiale Particellare):	346 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	372 kg/anno
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O):	22 kg/anno
Ammoniaca (NH ₃):	22 kg/anno
Cloro e composti inorganici del cloro:	22 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	107 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	30 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	65.848 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:28985/2019

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 08/11/2019 10:31:26 PG/2019/0172391

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

Allegato 3

P612019/189436 del 10/12/2019



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE

Prot. n.

47533

PEC

10/12/2019

Fidenza, 27 novembre 2019

Spett.le

ARPAE

SAC

**E P.C. SPORTELLO UNICO
DEL COMUNE DI FIDENZA**

ARPAE

Servizio territoriale di Fidenza

ASL

Servizio Igiene Pubblica

Riferimento 309/SUAP/2019 del 2 ottobre 2019, prot. n. 38058

Oggetto: PILOGEN CAREZZA SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto presentata al SUAP di Fidenza, in data 2 ottobre 2019, prot. n. 38058, ed alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali (emissioni in atmosfera e rumore), da parte di ARPAE con nota pervenuta il 10 ottobre 2019, prot. n. 39178, premesso che:

- per la ditta in oggetto è stata rilasciata Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 7/2018 del 24 aprile 2018 e prevedeva tra le prescrizioni di fornire entro un anno dalla data di emissioni dell'atto autorizzativo finale la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto per le emissioni n. E01, E03, E04, E05 e E06 la quale non è mai pervenuta;
- non essendo pervenuta la comunicazione predetta il provvedimento rilasciato risulta parzialmente decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte di stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate E01, E03, E04, E05 e E06 con conseguente necessità che la stessa sia nuovamente autorizzata al fine di poter procedere con la messa in esercizio e messa a regime;
- la nuova istanza è presentata dall'azienda Pilogen Carezza srl con sede legale in via Salvo D'Acquisto n. 60, per il nuovo stabilimento ubicato in via Marconi a Fidenza, destinato ad attività di produzione cosmetici e prodotti igienici, è relativa alla una modifica sostanziale per decadenza parziale del



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE

provvedimento sopraccitato ed è relativa ad una nuova autorizzazione per emissioni E01, E02/A, E03, E04, E05 e E06 con archiviazione emissioni E02/B E02/C;

- in merito alla matrice scarichi:

- le acque reflue, da classificarsi come "acque reflue domestiche " con recapito in pubblica fognatura sono derivanti dai locali spogliatoio e dai servizi igienici ad uso del personale e pertanto non rientranti nel campo d'applicazione del dpr 59/2013, e ai sensi del regolamento del servizio di fognatura e depurazione, questi sono classificati domestici di CLASSE A, quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento, e non necessitano di rilascio di autorizzazione in forma espressa;

- che si dichiara il proseguimento senza modifiche e pertanto si richiama quanto espresso nel parere, parte integrante del provvedimento rilasciato dal SUAP 7/2018, allegato all'atto di adozione di AUA con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1977;

- in merito alla matrice emissioni in atmosfera preso atto che AUSL, Servizio Igiene Pubblica, con nota pervenuta il 16 ottobre 2019, prot. n. 40017, allegata, ha espresso parere favorevole relativamente alle emissioni prendendo atto delle modifiche apportate;

- in merito alla matrice rumore, la ditta ha prodotto una dichiarazione resa dal tecnico competente in acustica con la quale si dichiara che la situazione risulta ad oggi migliorativa in termini di portata delle emissioni da installare (in taluni casi ridotte rispetto a quanto previsto nel 2017) e di eliminazione di 2 emissioni previste (cogeneratori a metano denominati E2B ed E2C) e che quindi la relazione previsionale di impatto acustico datata dicembre 2017 risulta sensibilmente cautelativa in relazione alla situazione attuale. Per questi motivi è ritenuta dal tecnico superflua la stesura di una nuova relazione previsionale di impatto acustico.

Preso atto della nota di ARPAE ST pervenuta in data 29 ottobre 2019, prot. n. 41496, allegata alla presente per farne parte integrante, con la quale, prendendo atto della validità della valutazione previsionale di impatto acustico allegata alla precedente istanza, in seguito alla quale si è rilasciato relativo provvedimento, e della dichiarazione resa dal tecnico competente in acustica che, oltre a ribadire la validità della valutazione previsionale, evidenzia l'adozione di ulteriori interventi mitigativi che offrono un maggior franco di sicurezza in ordine al rispetto dei limiti di immissione, esprime parere favorevole a condizione che al momento dell'attivazione dell'attività produttiva sia verificato strumentalmente l'effettivo rispetto dei suddetti limiti di accettabilità. Inoltre nel caso in cui nel futuro



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE

fosse prevista l'estensione dell'attività lavorativa al periodo notturno dovrà essere ripresentata un seconda valutazione previsionale relativa anche a detta fascia oraria.

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe V (area di intensa attività industriale) del Piano di Classificazione Acustica oggetto di revisione con deliberazione di Consiglio Comunale di adozione n. 19 del 31/03/2014, e della zonizzazione acustica vigente;

con la presente si conferma, per le motivazioni espresse in premessa, il parere sulle matrici ambientali espresso dall'amministrazione scrivente del 21 marzo 2018, prot. n. 11374, parte integrante del provvedimento rilasciato dal SUAP 7/2018, allegato all'atto di adozione di AUA con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-1977 di ARPAE SAC, in particolare per:

- la matrice rumore si confermano le prescrizioni dettate nel parere di ARPAE, pervenuta il 29 ottobre 2019, prot. n. 41496, parte integrante del presente parere, che prevedono che al momento dell'attivazione dell'attività produttiva dovrà essere verificato strumentalmente l'effettivo rispetto dei suddetti limiti di accettabilità. Qualora nel futuro fosse prevista l'estensione dell'attività lavorativa al periodo notturno dovrà essere ripresentata un seconda valutazione previsionale relativa anche a detta fascia oraria.

- in generale dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e, ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

- la matrice emissioni in atmosfera si confermano le prescrizioni dettata da ASL-Servizio Igiene Pubblica, con nota pervenuta il 16 ottobre 2019, prot. n. 40017, parte integrante del presente parere, in merito alle disposizioni previste dalla DGR 828/2017 "Linee guida regionali per la sorveglianza ed il controllo della Legionellosi".

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente

PEC

Al Sindaco
del Comune di
Fidenza

Oggetto: ditta Pilogen Carezza srl, Via Marconi, Fidenza. Istanza di AUA DPR 13/03/2013 n. 59. Pratica Suap n. 309/SUAP/2019. Impatto acustico. Parere.

In riferimento alla richiesta di parere di codesto Comune del 18/08/2019, prot. n. 40310, in ordine alla valutazione di impatto acustico relativa al costruendo opificio della ditta Pilogen Carezza srl, che sarà insistente in Via Marconi a Fidenza, si formulano le seguenti considerazioni.

La valutazione previsionale di impatto acustico è stata redatta dallo Studio Alfa di Reggio nell'Emilia da parte di personale con qualifica di tecnico competente in acustica ambientale. L'estensore in data 04/12/2017 ha effettuato dei rilievi fonometrici al fine di verificare il corrente livello di rumore residuo nel lotto in esame nel periodo diurno, al quale poi è stato sommato l'apporto delle singole sorgenti maggiormente significative che saranno attivate sia all'interno che all'esterno del capannone e del traffico veicolare indotto.

Di seguito è stata poi stimato, tenendo conto delle formule matematiche di calcolo l'attenuazione della pressione sonora in campo libero, il livello di rumore ambientale al confine di proprietà e presso il ricettore maggiormente esposto nel periodo diurno.

I valori ipotizzati evidenziano il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali previsti per il periodo diurno dalla zonizzazione acustica comunale.

A ciò si aggiunge la dichiarazione resa dal tecnico competente in acustica Ing. Costantino Gozzi del 30/09/2019, che oltre a ribadire la validità della prefata valutazione previsionale di impatto acustico evidenzia l'adozione di ulteriori interventi mitigativi che offrono un maggior franco di sicurezza in ordine al rispetto dei limiti di immissione indicati dalla zonizzazione acustica comunale.

Pertanto si esprime parere favorevole a condizione che, al momento dell'attivazione dell'attività produttiva sia verificato strumentalmente l'effettivo rispetto dei suddetti limiti di accettabilità.

Nel caso che in futuro fosse prevista l'estensione dell'attività lavorativa al periodo notturno dovrà essere ripresentata una seconda valutazione previsionale relativa anche a detta fascia oraria.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Gs/gs Pilogen AUA rumore parere_2009.odt
Sinadoc 30624/2019

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

E
Comune di Fidenza Protocollo Generale
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0041496/2019 del 29/10/2019 Firmatario: Giovanni Saglia, Clara Carini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.